

## REPARTO ANTICHITÀ ETRUSCO-ITALICHE

### ATTIVITÀ E PROGETTI 2018

#### ATTIVITÀ SCIENTIFICA

La tomba Regolini-Galassi, straordinaria testimonianza dell'orientalizzante etrusco intorno al 675-650 a.C., ha rappresentato anche quest'anno uno degli impegni prioritari nel procedere al restauro (v. *infra*) e alla documentazione di un considerevole nucleo di oggetti, in continuità con l'attività precedente.

Attraverso la collaborazione di Vincenza Armenti, coadiuvata da Francesco Galluccio (contratti esterni), è stato realizzato il complesso rilievo grafico di una nutrita serie di oreficerie della tomba Regolini-Galassi; si tratta di 500 lamine decorate a sbalzo (invv. 20541, 20542, 20543, 20578-20588, 20589-20599, 22214-22215) e di due grandi bracciali con pannelli figurati realizzati a sbalzo e granulazione (invv. 20562-20563). Agli stessi collaboratori si deve la documentazione grafica del crescente lunare in bronzo con iscrizione incisa, già collezione Borgia (inv. 11065).

È stata avviata una collaborazione con il dott. Ferdinando Sciacca per ricerche bibliografiche e d'archivio e revisione dell'apparato didattico del Museo Gregoriano Etrusco.

Opere afferenti al Reparto sono state inviate in prestito temporaneo, in occasione delle seguenti mostre: *Die Etrusker. Weltkultur im antiken Italien*, Karlsruhe; *Ovidio. Amori, miti e altre storie*, Roma; *Medea's Love and the Quest for the Golden Fleece*, Frankfurt am Main; *I am Ashurbanipal King of the World, King of Assyria*, London, e infine *Il viaggio della Chimera*, Milano.

Il dott. Maurizio Sannibale è stato eletto socio effettivo della Pontificia Accademia Romana di Archeologia; è stato chiamato a far parte del comitato scientifico della collana *Studia Caerentana*, edita dall'Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dal Département des Antiquités grecques, étrusques et romaines del Musée du Louvre; in qualità di membro, ha partecipato alle riunioni del comitato scientifico per la mostra *Viaggio in Etruria*, organizzata dal Museo civico archeologico di Bologna. Ha tenuto su invito le seguenti relazioni: *Il Museo Gregoriano Etrusco nei Musei Vaticani*, al festival *Bluetrusco*, Murlo (Siena), 24 aprile 2018; *Il crescente lunare iscritto al Museo Gregoriano Etrusco*, al convegno *Città della Pieve e il territorio in età etrusca*, Città della Pieve, 30 giugno – 1° luglio 2018; *Museo Gregoriano Etrusco: storia e prospettive*, al XXVI convegno internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Etruria, Orvieto, 14-16 dicembre 2018. Lo stesso ha inoltre curato l'organizzazione di due incontri di studio nei Musei Vaticani, intervenendo ai lavori: *Oltre l'immagine. Iscrizioni nascoste sui vasi ateniesi. Straordinarie scoperte tra il Museo Archeologico di Firenze e il Museo Gregoriano Etrusco*, relatore Mario Iozzo, 14 giugno 2018; presentazione del volume *Etruscology*, a cura di Alessandro Naso, Boston/Berlin, 2017, relatori: Giovanni Colonna e Christopher J. Smith, 6 dicembre 2018.

Il Reparto ha promosso e diretto una nutrita serie di interventi di restauro. Con i restauratori del Laboratorio di Restauro Metalli e Ceramiche dei Musei Vaticani è stato affrontato il restauro del pregevole pettorale in oro Regolini-Galassi (Fabiana Francescangeli, Chiara Omodei Zorini, Paolo Zaccagnini) e di una serie di 210 laminette auree decorate a sbalzo, poi rimontate su

un nuovo supporto (F. Francescangeli). Sono stati inoltre restaurati una *kylix* attica (inv. 17749) e un bacile in bronzo (inv. 20169, C. Omodei Zorini).

Altri restauri sono stati affidati a professionisti esterni, a seguito di un finanziamento dei *Patrons of the Arts in the Vatican Museums*: a Carlo Usai si deve il restauro di centinaia di lamine decorate a sbalzo con motivi geometrici (svastiche, meandri, cerchi, rosette) o figurativi del repertorio orientalizzante (donna alata, testa della dea Hathor, leone), che in origine decoravano le vesti sontuose deposte nella tomba Regolini-Galassi (invv. 20541, 20542, 20589-20599, 22214-22215, 20578-20588, 20200, 20478, 20531-20536) e di due collane in argento dorato (20537, 20538) completate con l'inserimento di nuovi frammenti di vaghi (20474). A Giulia Barella è stato affidato il restauro di 16 vasi figurati di produzione ateniese della collezione Astarita, esposti nelle vetrine L-M dell'omonima sala, attribuiti a diversi maestri che si distribuiscono dal 540 al 510 a.C., tra cui Pittore di Priamo, Pittore di Antimenes, Nikosthenes, Gruppo dei Pionieri (invv. 34978, 34993, 35036, 35037, 35039, 35040, 35045, 35107, 35160, 35523, 35584, 35605, 35674, 35698, 35699, 35730). Contestualmente ai restauri, sono state effettuate campagne di indagini analitiche a cura del Laboratorio di Diagnostica per la Conservazione ed il Restauro.

## PUBBLICAZIONI

A. Emiliozzi, M. Sannibale, *La tomba Regolini-Galassi e i suoi carri*, con appendice *Studio delle leghe metalliche* di U. Santamaria, F. Morresi, V. Morandi, in *Caere orientalizzante. Nuove ricerche su città e necropoli*, a cura di A. Naso e M. Botto (Studia Caeretana 1), Roma, 2018, pp. 195-304. M. Sannibale, *Winckelmann e l'arte degli Etruschi nella visione dell'Antico*, pp. 50-66, schede, cat. 42-44, pp. 208-213, in *Winckelmann. Capolavori diffusi nei Musei Vaticani*, op. cit. M. Sannibale, *L'anfora firmata con Achille e Aiace dei Musei Vaticani*, in "Exekias hat mich gemalt und getöpfert" (Hrsgg. C. Reusser, M. Bürge), Ausstellung in der Archäologischen Sammlung der Universität Zürich, 9.11.2018-31.3.2019, Zürich, 2018, pp. 112-126. M. Sannibale, *Cratere a campana protolucano del Pittore di Palermo*, in *Il viaggio della Chimera. Gli Etruschi a Milano tra archeologia e collezionismo*, catalogo della mostra a cura di G. Paolucci e A. Provenzali, J. Levi, 2018. G. Rocco, *Dionysos sulla pantera nella ceramica attica a figure rosse: un contributo dalla Collezione Mario Astarita nei Musei Vaticani*, «BollMonMusPont», 35, 2017, pp. 43-60.

M. Sannibale, *Immagini svelate. Le copie al vero di Carlo Ruspi nel Museo Gregoriano Etrusco*, Atti del convegno "Fac-simile 1", École Française de Rome, 11 dicembre 2017, c.s.; Idem, *Il crescente lunare iscritto al Museo Gregoriano Etrusco*, in *Città della Pieve e il territorio in età etrusca. Ritrovamenti recenti, vecchie scoperte e collezionismo archeologico*, Atti del convegno, Perugia 2019, pp. 181-207; Idem, *L'anfora vaticana di Exekias riconsiderata: scoperta e fortuna di un capolavoro*, in questo volume.